



Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione

Via Emilio Lepido, 46 - 00175 Roma - tel. 06/715393 - fax 06/92912682

e-mail: entrate@uilpa.it – sito: www.entrate.uilpa.it



TRATTENUTA DEL 2,5% SUL TFR DEI LAVORATORI ASSUNTI DAL 2001.

Grazie alla UIL sollevata questione di legittimità costituzionale della norma di legge che ha introdotto la trattenuta!

Serietà, concretezza ed efficacia della nostra azione!

In molti ricorderete l'iniziativa della UILPA in merito alla trattenuta del 2,5% operata sulle buste paga dei lavoratori assunti dal 2001 (dopo che nel 2012 si era riusciti a risolvere la problematica per i colleghi assunti prima del 2001) e che ha previsto l'instaurarsi di ricorsi pilota completamente gratuiti per i colleghi iscritti.

Con soddisfazione, malgrado alcune soccombenze, continuiamo a registrare come la gran parte dei provvedimenti giurisdizionali hanno dato ragione all'impostazione con cui la UILPA ha affrontato la problematica.

Dopo le numerose sentenze favorevoli in primo grado (alcune anche definitive) che hanno visto condannare la parte pubblica (compresa l'Agenzia delle Entrate) a far cessare la trattenuta del 2,5% e a restituire ai ricorrenti le somme pregresse che sono state trattenute (circa €. 3.000 in media di arretrati e blocco per il futuro della trattenuta), **la UIL raggiunge un nuovo, grande risultato, in difesa dei diritti dei lavoratori pubblici. Infatti, il Giudice del Lavoro presso il Tribunale di Perugia, con Ordinanza del 21 aprile u.s., ha sollevato la questione di legittimità costituzionale dell'art. 26, c. 19 della Legge n.448/1998 (fonte normativa primaria della trattenuta del 2,5% nei confronti dei lavoratori pubblici).**

Pertanto, la battaglia intrapresa da questa O.S., con convinzione, perseveranza ma, purtroppo, in "solitaria", contro la trattenuta del 2,5% della retribuzione mensile lorda dei dipendenti pubblici assunti dal 2001 in poi, arriva al vaglio della Corte Costituzionale!

E' da diversi anni, ormai, che conduciamo questa battaglia nonostante le molte falsità ed i beceri attacchi di qualche O.S. "autonoma" che, paradossalmente ed in più casi, ha supportato le tesi di parte pubblica pur di screditare l'iniziativa richiamando pareri, intese sindacali e fonti di nessun valore giuridico/normativo ai fini della corretta verifica della legittimità della trattenuta e riportando falsità o bizzarre ricostruzioni.

La serietà, la concretezza e l'efficacia delle nostre iniziative, insomma, stanno progressivamente trovando riscontro positivo in giurisprudenza che auspichiamo diventi

“costante” e soprattutto che questa nuova fase del complesso ed articolato percorso giudiziario apertasi recentemente con l’aver sollevato la questione di legittimità costituzionale porti alla dichiarazione di illegittimità delle norme poste a base della trattenuta. Una battaglia sicuramente coraggiosa, difficile e dal finale ancora incerto ma sicuramente giusta per l’interesse dei lavoratori pubblici!

Ovviamente la nostra O.S. non si ferma qui, così come stiamo proseguendo, come UILPA Entrate, a dare massimo supporto ed assistenza legale, assolutamente gratuita, ai nostri iscritti che, dopo aver vinto in primo grado, si trovano ad affrontare il ricorso in appello presentato dall’Agenzia.

Entrando maggiormente nei dettagli dell’Ordinanza evidenziamo come il Giudice del lavoro di Perugia ha sottolineato come la decurtazione retributiva determini una violazione degli artt. 36 e 3 della Costituzione, posti a tutela dei principi di proporzionalità e sufficienza retributiva in rapporto all’attività prestata dai lavoratori e della ingiusta differenziazione con i lavoratori del settore privato.

Il possibile favorevole esito del contenzioso significherebbe un importantissimo successo a tutela dei lavoratori interessati dopo la positiva conclusione, negli anni scorsi, della vertenza relativa alla medesima problematica ma con riguardo ai lavoratori assunti precedentemente al 2001. In quell’occasione fu ottenuta sentenza favorevole della Corte Costituzionale che costrinse l’allora Governo di turno a ripristinare ai lavoratori il più favorevole regime di TFS al posto del TFR. Sentenza, quest’ultima, richiamata anche dall’Ordinanza del Giudice di Perugia a supporto della disparità di trattamento e dell’illegittimità della trattenuta a carico della retribuzione lorda dei colleghi assunti dal 2001.

Questo risultato spingerà la nostra O.S. ad un ulteriore impegno per portare definitivamente a compimento quanto auspicato ormai da diversi anni e che, con la questione di legittimità costituzionale sollevata, auspichiamo possa prendere una svolta positiva definitiva.

Con fiducia ed impegno seguiremo il proseguo del contenzioso restando a disposizione dei colleghi per maggiori approfondimenti restando disponibili anche attraverso il contatto via e-mail: servizientrate@uilpa.it .

Roma, 1 giugno 2016

Il Coordinatore Nazionale
Renato Cavallaro

Alcuni precedenti comunicati sulla tematica:

- [Comunicato 24 novembre 2012](#)
- [Comunicato 27 gennaio 2016](#)
- [Comunicato 16 maggio 2016](#)